



## **Il futuro delle circoscrizioni e della partecipazione dei cittadini al processo decisionale: la parola ai cittadini!**

A seguito dell'approvazione della legge finanziaria del 2008 nel Comune di Pisa sono state abolite le "circoscrizioni di decentramento", storicamente punto di riferimento per la rappresentanza periferica degli interessi comuni, la partecipazione attiva dei cittadini e l'accesso semplificato ad alcuni servizi amministrativi.

Coerentemente con il *Programma di mandato* che qualifica Pisa "città della partecipazione attiva", il Consiglio Comunale, in sostituzione delle circoscrizioni, ha creato nuovi spazi istituzionali – i Consigli Territoriali di Partecipazione – in cui condividere le decisioni politiche locali e facilitare i rapporti tra l'amministrazione comunale e i cittadini.

Nell'ambito del progetto *Pisa-Partecipa* il Comune, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Pisa, ha previsto degli incontri rivolti a un gruppo rappresentativo di cittadini per discutere e decidere le forme della partecipazione e il ruolo dei "Consigli territoriali di partecipazione".

Il gruppo di cittadini invitato a partecipare ai due incontri previsti – il primo si è svolto il 5 dicembre (per le circoscrizioni n.2, 4 e 6) e il 12 dicembre (per le circoscrizioni n.1, 3 e 5) mentre il secondo sarà unico per tutti il 24 gennaio – è stato selezionato, a garanzia di trasparenza e scientificità, dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (Università di Pisa), che ha proceduto secondo un metodo di campionamento casuale rappresentativo della popolazione residente in ciascuna circoscrizione.

Poiché però vogliamo condividere con quanti più cittadini possibile il futuro della partecipazione dei cittadini nel Comune di Pisa, abbiamo previsto uno spazio on-line per raccogliere ulteriori osservazioni e indicazioni. Il contributo che sarà lasciato sul forum e le risposte al questionario saranno presi in considerazione e discussi con i cittadini campionati, assieme ai risultati dei 6 processi condotti nelle circoscrizioni e di quello riservato ai giovani, in occasione della seconda giornata di discussione il 24 gennaio.

I risultati del 24 gennaio e la proposta che emergerà dai cittadini in occasione di quella giornata sarà pubblicata su questo stesso sito in modo che tutti possano conoscerla.

Poiché il Consiglio Comunale si è impegnato ad ascoltare la proposta che emergerà dalla cittadinanza e a motivare eventuali decisioni di segno contrario che deciderà di assumere, provvederemo a pubblicare anche la decisione finale del Consiglio e eventuali motivazioni addotte.

Cominciamo con qualche informazione preliminare:

- Chi ha diritto di partecipare e a che cosa?

**IL DIRITTO DI PARTECIPARE  
AL PROCESSO DECISIONALE NEL COMUNE DI PISA**  
*Art.49 dello Statuto Comunale*



**CHI PUO' PARTECIPARE?**

1. **I/LE CITTADINI/E**
2. **GLI UTENTI DEI SERVIZI**
3. **LE FORMAZIONI SOCIALI liberamente costituite**

**PARTECIPARE A CHE COSA?**

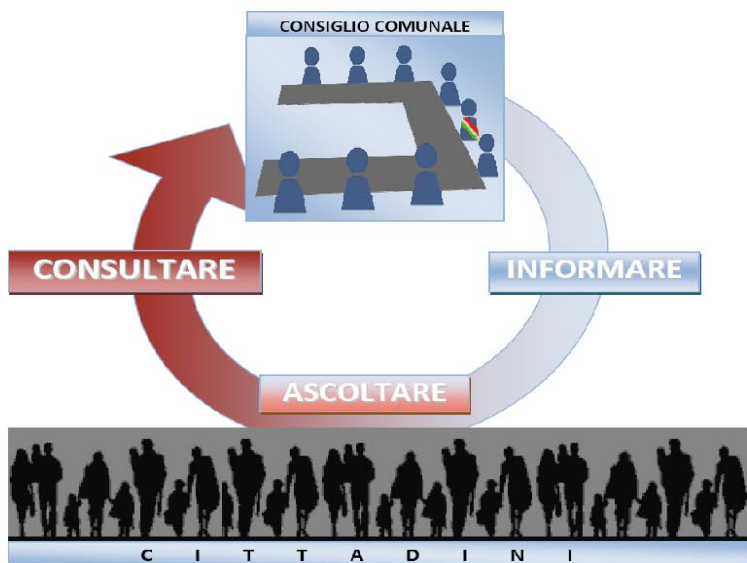
- **ALL'INDIRIZZO,**
- **ALLO SVOLGIMENTO**
- **AL CONTROLLO**  
**delle ATTIVITÀ DEL COMUNE,**  
in conformità alla legge, allo statuto ed ai regolamenti.

**Con il solo vincolo di residenza**

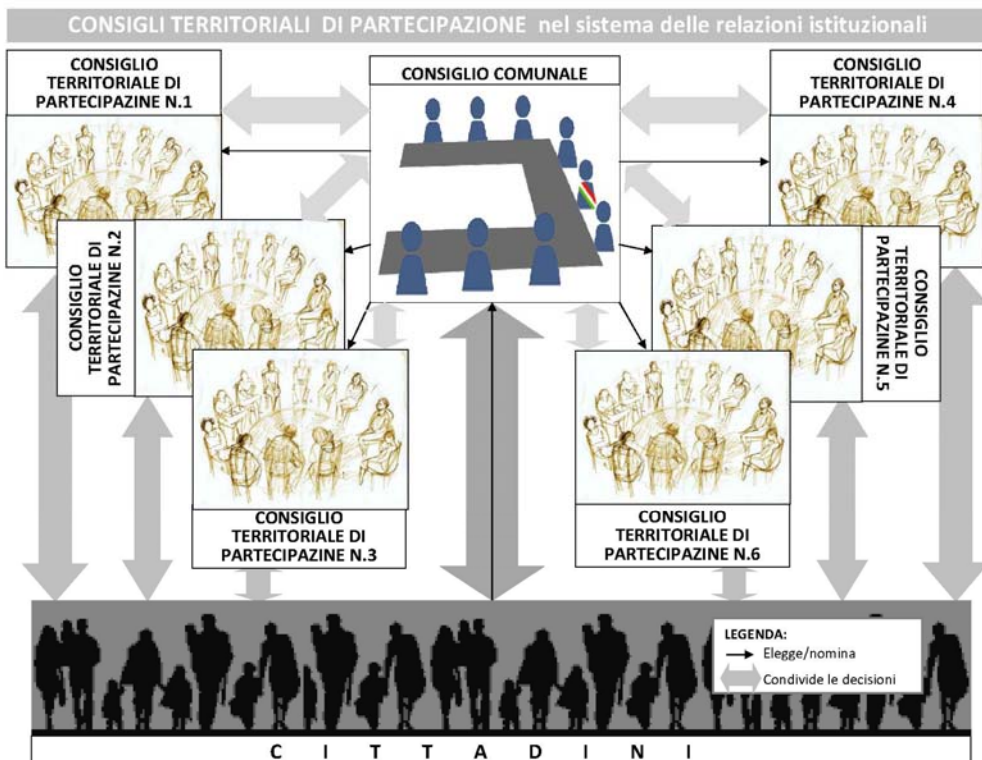
I diritti di partecipazione sono riconosciuti a coloro che vivono nel territorio comunale e con esso abbiano un rapporto non occasionale per ragioni di lavoro, di studio o in qualità di utenti di servizi amministrati dal comune, salvo diversa previsione statutaria o regolamentare.

- Che cosa vuol dire partecipare all'attività decisionale del Comune?

## COSA VUOL DIRE PARTECIPARE?



- Come risulta articolata la partecipazione nel Comune di Pisa con la presenza dei Consigli Territoriali di Partecipazione?



Scendiamo ora nel dettaglio dei tre aspetti: INFORMARE, ASCOLTARE E CONSULTARE, per aiutare il Comune a scegliere gli strumenti che meglio si prestano a raggiungere l'obiettivo della partecipazione

Tramite il questionario on-line vi preghiamo di rispondere alle domande seguenti  
Diamo un voto da 1 a 10 agli strumenti di informazione che possono essere utilizzati dal Comune: quanto ritengo che siano efficaci nell'informare me, i miei amici, parenti, colleghi, conoscenti?

STRUMENTI
Articolo su quotidiano
Giornale del Comune
Passaggi in TV locali
Manifesti per le strade
Totem
Volantini
Sito Internet del Comune
Assemblee Pubbliche
Info ai "crocicchi"
Automobile con megafono
Bacheca in punti "cruciali"
Volantini in cassetta della posta
Informazioni radiofoniche

Vediamo invece quali sono gli strumenti previsti per la partecipazione dei cittadini alle decisioni assunte dal Consiglio Comunale: quale degli istituti di partecipazione, in base alla mia esperienza e conoscenza del territorio, potrebbe non esserci?

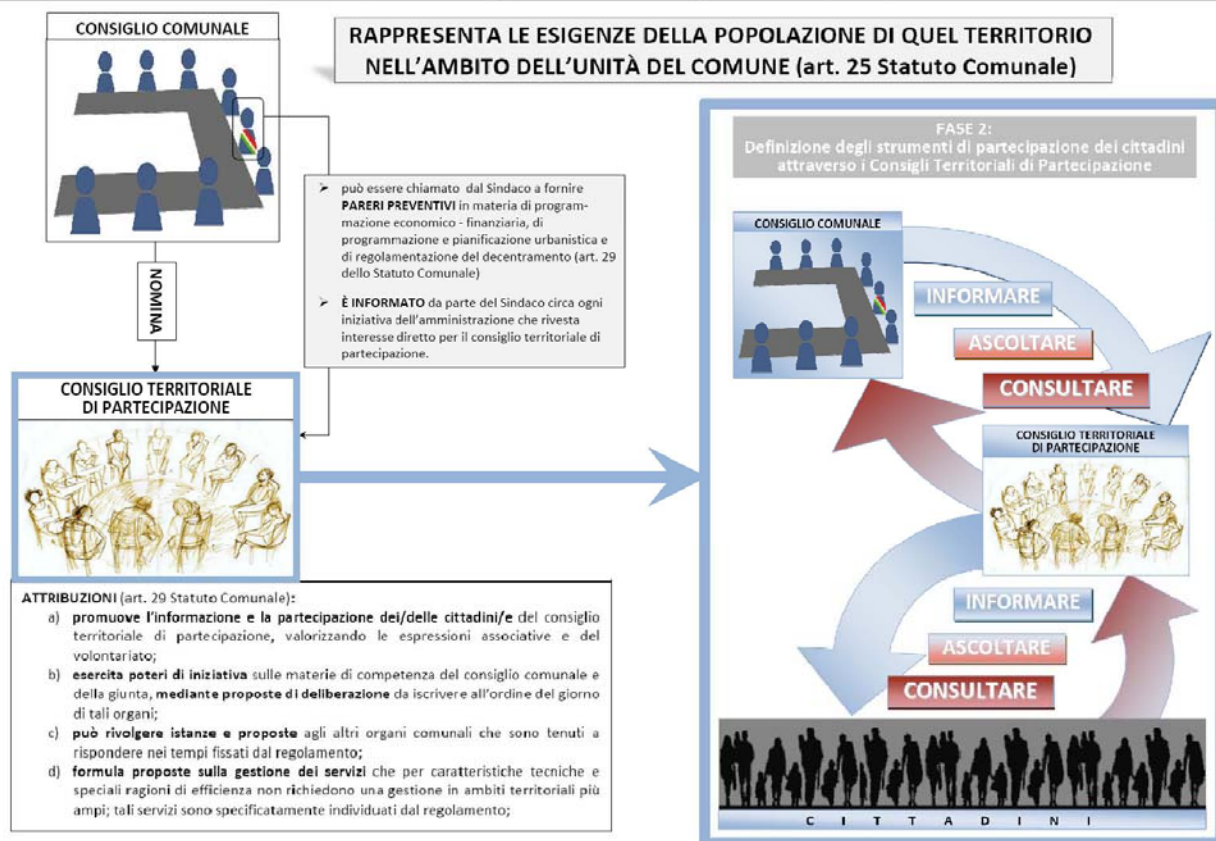
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE
Consultazione popolare
Proposte
Istanze e Petizioni
Partecipazione Istituzionale
Referendum

Ma quelli previsti non sono gli unici istituti possibili. In altre nazioni e città ne hanno sperimentato altri. Tra quelli presentati quali vorrei che fossero inseriti per consentire ai cittadini di partecipare alle varie fasi di assunzione delle decisioni del Comune?

ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE
Sondaggi
Animazione territoriale
Sondaggi deliberativi
Giuria di cittadini
Consensus conference
Bilancio partecipativo
Consulte tematiche

Passando invece al livello del Consiglio Territoriale di Partecipazione, lo Statuto Comunale ne definisce in generale le funzioni e le attribuzioni, senza ancora prevedere istituti o strumenti

## CONSIGLIO TERRITORIALE DI PARTECIPAZIONE: nomina, funzioni, attribuzioni



Cominciamo a ragionare su questo livello che sarà oggetto di riflessione più approfondita il 24 gennaio: quali tra tutti gli istituti che abbiamo visto ritieni essere i più opportuni per favorire la partecipazione attiva dei cittadini alla vita dei Consigli Territoriali di partecipazione?

ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE AL LIVELLO DI CONSIGLIO TERRITORIALE DI PARTECIPAZIONE
Proposte (con riduzione numero di firme necessarie per la presentazione)
Animazione territoriale
Sondaggi
Istanze e Petizioni
Consultazione popolare
Consensus Conference
Bilancio Partecipativo
Laboratori di quartiere
Giurie di cittadini
Progettazione Partecipata
Sondaggi Deliberativi
Consulte tematiche

# **GLOSSARIO**

## **STRUMENTI INFORMATIVI**

### **TOTEM**

Il Totem è costituito da un parallelepipedo a base triangolare che viene utilizzato in particolare nel nord Europa, per illustrare con fotografie e con illustrazioni grafiche un'area oggetto di un'azione di riqualificazione (si illustra il prima, i progetti presentati, quello prescelto e vi si documenta anche il risultato finale). Il totem rimane esposto a lungo anche al termine dell'operazione di riqualificazione come memoria collettiva del percorso fatto. Il totem può essere anche high-tech, dotato di schermo interattivo.

## **ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE**

### **CONSULTAZIONE POPOLARE**

(Art.53) Il comune promuove, nei modi previsti dal regolamento sulla partecipazione, forme di consultazione popolare al fine di acquisire una maggiore conoscenza della realtà sociale, economica, civile della comunità amministrata. *può essere cartacea e telematica*

### **PROPOSTE**

(Art.55) L'iniziativa per l'adozione di atti amministrativi può essere esercitata da parte della popolazione con la presentazione di una proposta che deve essere sottoscritta da almeno 150 residenti maggiorenni, con firme autenticate nei modi previsti dal regolamento. E' data la possibilità al primo firmatario che ne faccia richiesta di esporre la proposta all'organo competente ad adottare l'atto.

### **ISTANZE E PETIZIONI**

(Art.54) I soggetti rappresentativi di interessi collettivi e diffusi, i residenti maggiorenni, in forma collettiva, (..), possono rivolgere al/alla sindaco/a istanze e petizioni con le quali chiedere ragione di determinati comportamenti, attivi od omissivi, della amministrazione.

### **PARTECIPAZIONE ISTITUZIONALE**

(Art.51) Il comune prevede la partecipazione delle formazioni sociali ad organismi consultivi permanenti o straordinari, aventi funzioni di consulenza e di proposta nei confronti degli organi del comune.

1. Il consiglio cittadino per le pari opportunità e il comitato comunale per le pari opportunità.
2. Consulta degli immigrati.
3. Consulta degli studenti universitari.

Il consiglio comunale può istituire ulteriori consulte laddove ne ravvisi la necessità ed opportunità

### **REFERENDUM**

(Artt.56-63) Sono ammesse richieste di referendum consultivi, propositivi e abrogativi di atti amministrativi già approvati dagli organi competenti del comune a eccezione di quelli concernenti le materie di cui ai successivi articoli del Capo e sempre che sullo stesso argomento non sia già stato indetto un referendum nell'ultimo quinquennio.

Referendum consultivo: può richiedere che venga indetto un referendum consultivo un numero di elettori/elettrici residenti non inferiore al 2,5% degli iscritti nelle liste elettorali alla data del 1° gennaio dell'anno in cui è presentata la richiesta

Referendum propositivo: può richiedere che venga indetto un referendum propositivo un numero di elettori/elettrici residenti non inferiore al 5% degli iscritti nelle liste elettorali alla data del 1° gennaio dell'anno in cui è presentata la richiesta

Referendum abrogativo: può richiedere che venga indetto un referendum abrogativo un numero di elettori/elettrici residenti non inferiore al 10% degli iscritti nelle liste elettorali alla data del 1° gennaio dell'anno in cui è presentata la richiesta

## SONDAGGI

Sono svolti attraverso la somministrazione di:

- questionari che possono essere somministrati di persona, telefonicamente, on-line
- interviste

## ANIMAZIONE TERRITORIALE

Attraverso strumenti quali:

- ricerca-azione partecipata
- camminate d quartiere
- focus Group
- brainstorming

## SONDAGGI DELIBERATIVI

Nasce dall'esigenza di dare risposta ad una domanda:

"Quale sarebbe l'opinione espressa dai cittadini se, posti di fronte a un preciso argomento, avessero la possibilità di informarsi discutere e fare domande a esperti?"

si articola in fasi diverse.

1. Si seleziona un campione a caso in modo che sia rappresentativo della popolazione che si vuol prendere in considerazione;
2. le persone estratte vengono sottoposte a delle domande su un tema specifico (il programma dei candidati alle elezioni, come ridurre il consumo energetico, come combattere la criminalità, cosa pensano di una riforma della costituzione);
3. si forniscono queste persone di materiale informativo sull'argomento scelto;
4. i membri del campione vengono invitati a partecipare a una sessione deliberativa: divisi in piccoli gruppi discuteranno tra di loro, potranno fare domande ad esperti e rappresentanti politici;
5. la sessione deliberativa è sottoposta ad ampia copertura mediatica, la ripresa in diretta tv dei dibattiti ha un ruolo importante nel fungere da cassa di risonanza della discussione e del processo di formazione di un'opinione pubblica informata di fronte a coloro che non partecipano direttamente all'evento;
6. una volta che avranno letto i materiali, discusso, fatto domande e ascoltato le risposte si torna a sottoporre loro le domande iniziali;
7. nella differenza delle risposte date prima della sessione deliberativa e dopo, sta la differenza tra un campione di opinione pubblica informato e uno che non lo è.

## GIURIA DI CITTADINI

Si tratta in sintesi di un processo che consente ai decisori di ascoltare l'opinione dei cittadini, tipicamente su una questione controversa. A questo scopo viene selezionato mediante campionamento casuale stratificato un gruppo di cittadini tale da costituire un microcosmo rappresentativo della popolazione di riferimento. L'ampiezza di questo gruppo varia idealmente da 12 a 24 persone. I giurati sono esposti a informazioni attraverso vari canali (documentazione fornita dagli organizzatori, testimonianze delle parti interessate e/o di esperti), nonché a un processo dialogico. Il risultato è un 'verdetto', ovvero una risoluzione condivisa, relativamente al quesito cui essi sono chiamati a dare risposta. Durano tipicamente cinque giorni.

## CONSENSUS CONFERENCE

Si intendono generalmente una serie di riunioni, i cui partecipanti sono cittadini comuni, promosse al fine di raccogliere opinioni e deliberazioni su argomenti nuovi o controversi in ambito scientifico, tecnologico ed etico

Caratteri peculiari delle consensus conferences sono principalmente due:

- i cittadini partecipanti sono auto-selezionati nel senso che sono coloro che hanno risposto per iscritto ad annunci pubblicitari messi dai promotori;
- prima di giungere alla stesura di un documento finale vengono realizzate una serie di assemblee in cui ai partecipanti vengono fatte approfondire le tematiche da dibattere in modo di far acquisire ai cittadini una buona conoscenza degli argomenti.

### BILANCIO PARTECIPATIVO

Ha l'obiettivo di permettere ai cittadini di partecipare attivamente allo sviluppo ed alla elaborazione della politica municipale, attraverso la decisione sull'allocazione del bilancio.

La partecipazione si realizza innanzitutto su base territoriale: la città è divisa in circoscrizioni o quartieri. Nel corso di riunioni pubbliche la popolazione di ciascuna circoscrizione è invitata a precisare i suoi bisogni e a stabilire delle priorità in vari campi o settori (ambiente, educazione, salute...). A questo si aggiunge una partecipazione complementare organizzata su base tematica attraverso il coinvolgimento di categorie professionali o lavorative (sindacati, imprenditori, studenti...). Ciò permette di avere una visione più completa della città, attraverso il coinvolgimento dei c.d. settori produttivi della città. Il Comune è presente a tutte le riunioni circoscrizionali e a quelle tematiche, attraverso un proprio rappresentante, che ha il compito di fornire le informazioni tecniche, legali, finanziarie e per fare delle proposte, attento, però, a non influenzare le decisioni dei partecipanti alle riunioni.

Alla fine ogni gruppo territoriale o tematico presenta le sue priorità all'Ufficio di pianificazione, che stila un progetto di bilancio, che tenga conto delle priorità indicate dai gruppi territoriali o tematici. Il Bilancio viene alla fine approvato dal Consiglio comunale.

Nel corso dell'anno, attraverso apposite riunioni la cittadinanza, valuta la realizzazione dei lavori e dei servizi decisi nel bilancio partecipativo dell'anno precedente.

Di solito le amministrazioni comunali, visti anche i vincoli di bilancio cui sono tenuti per legge, riconoscono alle proposte avanzate dai gruppi di cittadini la possibilità di incidere su una certa percentuale del Bilancio comunale.

### CONSULTE TEMATICHE

Sulla falsariga di quanto previsto dallo Statuto Comunale per la partecipazione istituzionale, consentono la partecipazione stabile delle formazioni sociali ad organismi consultivi permanenti o straordinari, aventi funzioni di consulenza e/o di proposta nei confronti degli organi del comune. Le formazioni che sono titolate a partecipare alle Consulte tematiche sono scelte in relazione al tema della consulta stessa (es. ambiente, educazione, salute...)

### LABORATORI DI QUARTIERE

Sedi stabili dove comuni cittadini o rappresentanti di associazioni e del mondo del volontariato si incontrano con esperti (architetti, urbanisti, ingegneri, ecc..) e funzionari del Comune per discutere le linee generali e i singoli aspetti di documenti di pianificazione strategica, o di singoli progetti.

### PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Sedi temporanee dove comuni cittadini o rappresentanti di associazioni e del mondo del volontariato si incontrano con esperti (architetti, urbanisti, ingegneri, ecc..) e funzionari del Comune per discutere le linee generali e i singoli aspetti di singoli progetti